

# La scuola di Harvard

Prima dell'era digitale e dei super computer, furono donne i primi «computer umani». Donne dedite all'astronomia, sottopagate, poco riconosciute. Ma che portarono in poco tempo a rivoluzionare la classificazione spettrale delle stelle.

## Voci di ASTRONOME

Conversazioni impossibili con astronome di altri tempi

Leggi le schede sulle prime astronome professioniste nel sito dell'INAF-OAC



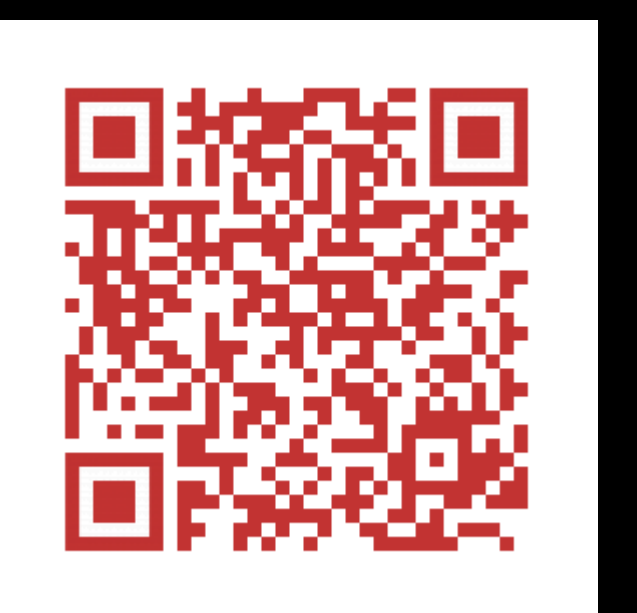
Scan me



Alla fine dell'800 l'Harvard College Observatory possedeva un numero impressionante di lastre fotografiche del cielo notturno, una mole enorme di dati. Ma non c'erano abbastanza astronomi per analizzarli tutti. L'allora direttore Edward Pickering trovò la soluzione al problema, assumendo un gruppo di donne...



Williamina Fleming, in piedi al centro nella foto, sovrintende il lavoro delle colleghe sotto lo sguardo di Pickering



Consulta l'Henry Draper Catalogue

Dal 1877 al 1918, sotto la direzione di Pickering, circa 80 donne lavorarono all'Harvard College Observatory, sei giorni a settimana, con una paga pari alla metà di quella che avrebbe avuto un uomo con le stesse mansioni. Sono i «computer umani di Harvard», o come vennero chiamate per deriderle, «l'harem di Pickering», un gruppo di donne guidate da passione e dedizione per l'astronomia, che analizzò decine di migliaia di lastre fotografiche, creando uno straordinario catalogo stellare e rivoluzionando per sempre la classificazione stellare.

